

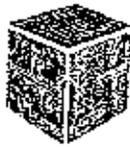


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

**RELAZIONE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI-STUDENTI
DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO
Anno 2014**

*Università degli studi di Teramo
Facoltà di Giurisprudenza
Via Renato Balzarini – Loc. Colleparco
64100 TERAMO*



Sommario

P R E M E S S A.....	1
1. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TERAMO	4
1.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.....	4
1.A.1. Analisi.....	4
1.A.2. Proposte	7
1.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).	7
1.B. 1. Analisi.....	8
1.B.2. Proposte.....	13
1.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	14
1.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti.....	14
1.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità.....	14
1.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.	15
1.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature	15
1.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	16
1.D.1 Analisi.....	16
1.D.2 Proposte	16
1.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	17

1.E.1 Analisi	17
1.E.2 Proposte	17
1.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	17
1.F.1 Analisi	17
1.F.2 Proposte	18
1.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	18
1.G.1 Analisi.....	18
1.G.2 Proposte	18
2. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI AVEZZANO	19
2.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	19
2.A.1. Analisi.....	19
2.A.2. Proposte	21
2.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).	21
2.B. 1. Analisi	21
2.B.2. Proposte.....	27
2.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.....	28
2.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti	28
2.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità.....	28
2.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.	29
2.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature	29



1.E.1 Analisi	17
1.E.2 Proposte.....	17
1.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	17
1.F.1 Analisi	17
1.F.2 Proposte.....	18
1.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	18
1.G.1 Analisi.....	18
1.G.2 Proposte	18
2. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI AVEZZANO	19
2.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.....	19
2.A.1. Analisi.....	19
2.A.2. Proposte	21
2.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati),	21
2.B. 1. Analisi.....	21
2.B.2. Proposte.....	27
2.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.....	28
2.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti	28
2.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità.....	28
2.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici,	29
2.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature	29

2.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.....	30
2.D.1 Analisi.....	30
2.D.2 Proposte.....	30
2.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.....	31
2.E.1 Analisi.....	31
2.E.2 Proposte.....	31
2.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	31
2.F.1 Analisi.....	31
2.F.2 Proposte.....	32
2.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	32
2.G.1 Analisi.....	32
2.G.2 Proposte.....	32
3. LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI- CLASSE L/14 – SEDE DI TERAMO.....	33
3.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.....	33
3.A.1 Analisi.....	33
3.A.2 Proposte.....	34
3.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).....	35
3.B.1. Analisi.....	35
3.B.2. Proposte.....	39
3.C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in	

relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.....	40
3.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti.....	40
3.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità.....	40
3.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.....	41
3.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature.....	41
3.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.....	41
3.D.1 Analisi.....	41
3.D.2 Proposte.....	42
3.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Ricsame e dei conseguenti interventi di miglioramento.....	42
3.E.1 Analisi.....	42
3.E.2 Proposte.....	43
3.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	43
3.F.1 Analisi.....	43
3.F.2 Proposte.....	43
3.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	43
3.G.1 Analisi.....	43
3.G.2 Proposte.....	44

P R E M E S S A

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Facoltà di Giurisprudenza è stata istituita con delibera del Consiglio di Facoltà in data 14 luglio 2011.

Nella sua prima composizione la Commissione risultava la seguente:

Corso di Studio	Docenti e studenti individuati
Giurisprudenza (Laurea magistrale)	Prof. Paolo Marchetti sig. Carla Zinni, LM Giurisprudenza sig. Dario Sulpizio, LM Giurisprudenza
Servizi giuridici	Dott. Giovanni D'Attona

Nella prima riunione, convocata per il giorno 20 ottobre 2011, i componenti della commissione hanno proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Paolo Marchetti e del segretario, nella persona della sig.na Carla Zinni.

Con delibera del Consiglio di Facoltà in data 20 settembre 2012, tenuto conto dei nuovi e onerosi compiti attribuiti alla Commissione paritetica, si stabiliva di elevare a 6 (sei) il numero dei componenti della Commissione in parola e, nella successiva riunione del 25 ottobre 2012, il Consiglio deliberava di integrare i componenti già nominati inserendo la dott.ssa Elisabetta Giovanna Rosaffio e la sig.na Antonella Borzacchiello; a seguito delle dimissioni di quest'ultima nella riunione del 28 febbraio 2013 la studentessa Jessica Centofanti (LM Giurisprudenza) dava la sua disponibilità e il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 13 marzo 2013, approvava la sostituzione.

Nella riunione del 17 aprile 2013 il Consiglio di Facoltà, preso atto delle dimissioni della prof.ssa Elisabetta Giovanna Rosaffio eletta in Senato accademico, deliberava di nominare in sostituzione il dott. Nicola Sotgiu.

Nella seduta del Consiglio di Facoltà in data 3 luglio 2013, tenuto conto delle nuove rappresentanze studentesche in Consiglio a seguito delle elezioni tenutesi in data 21/22 maggio 2013, si deliberava la nomina dei nuovi rappresentanti degli studenti nelle persone dei signori:

Maria-Giovanna Lotito (LM Giurisprudenza), Gabriele Marco Raimondi (LM Giurisprudenza), Mirko Scarponi (LM Giurisprudenza); quest'ultimo, avendo concluso il corso di studi, è stato sostituito dalla studentessa Arianna Angela Trabucco, come da delibera del Consiglio di Facoltà in data 30 aprile 2014.

Anche per il prof. Paolo Marchetti, nominato Presidente del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 24 ottobre 2013, nominava, in sua sostituzione, la prof.ssa Rosita Del Coco che era designata quale Presidente della commissione nella successiva riunione del 14 novembre 2013; la sig.na Maria-Giovanna Lotito era designata quale segretaria.

In data odierna, pertanto, la Commissione paritetica risulta composta come segue:

Corso di Studio	Docenti e studenti
Giurisprudenza (Laurea magistrale Teramo)	Prof. Rosita Del Coco, Presidente sig.na Maria-Giovanna Lotito sig.na Arianna Angela Trabucco sig. Gabriele Marco Raimondi
Giurisprudenza (Laurea magistrale Avezzano)	Dott. Nicola Sotgiu
Servizi giuridici	Dott. Giovanni D'Attoma

* * *

Si ribadisce che i compiti istituzionali della Commissione, come previsto nell'art. 43 del vigente Statuto d'Ateneo, sono i seguenti:

“Art. 43 La Commissione paritetica

1. Presso ogni facoltà è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti composta da docenti membri del Consiglio di facoltà e studenti dei corsi di laurea ad essa afferenti, eletti in numero e con modalità stabilite dal regolamento di Facoltà. Essa è competente:

- a) a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- b) ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di servizio agli studenti da parte dei docenti;
- c) a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio.

2. Alla fine di ciascun anno accademico la Commissione redige una relazione sullo stato dell'attività didattica e sul complesso dei servizi didattici e di tutorato forniti dalla Facoltà, con le indicazioni ritenute utili al loro miglioramento.

3. Alla Commissione è garantito l'accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essa attribuiti.

4. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito".

Per la redazione della presente relazione, la Commissione si è riunita in data 21 novembre 2014, procedendo ad una approfondita disamina dei documenti ANVUR e di tutti gli indicatori forniti dall'Area Valutazione e Qualità – Ufficio Statistico e Supporto al Nucleo di Valutazione - e verificando lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti, al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.

Nella successiva seduta del 29 novembre 2014 la Commissione ha proceduto al completamento delle relazioni predisposte per i vari Corsi di laurea; sono state compilate le conclusioni finali della Relazione globale e si è dato mandato al Presidente di riferire al Consiglio di Facoltà circa l'attività svolta e le conclusioni alle quali si è pervenuti al fine di consentire l'invio della Relazione agli Organi prescritti.

Per la redazione della presente relazione la Commissione si è avvalsa non solo dei Rapporti di Riesame predisposti dai Presidenti dei Corsi di laurea e delle schede SUA, ma anche di tutte le informazioni istituzionali disponibili e si propone di presentare i risultati di una analisi relativa a ciascuno dei Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo teramano. L'analisi è accompagnata, quando si è ritenuto opportuno, da proposte volte al miglioramento della qualità, in senso lato, di quanto offerto dal Corso di Laurea stesso con riferimento alle eventuali criticità che si sono riscontrate.



1. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TERAMO

1.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; Dati AlmaLaurea

1.A.1. Analisi

I corsi di laurea magistrale in giurisprudenza attivati nelle sedi di Teramo ed Avezzano costituiscono l'unico percorso di accesso ai tradizionali sbocchi occupazionali delle professioni forensi: Avvocati - Esperti legali in imprese - Esperti legali in enti pubblici - Notai - Magistrati.

In relazione a detti sbocchi occupazionali, caratterizzanti il corso, va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro), richiedano un solido bagaglio di conoscenze nelle diverse discipline giuridiche, nonché spiccate competenze interpretative e sistematiche proprie del giurista.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si pone l'obiettivo di assicurare la formazione del giurista, e cioè di impartire una conoscenza del diritto di livello superiore.

Per il raggiungimento di suddetto obiettivo, i corsi di laurea magistrale attivati si propongono di:

- attuare la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante nel rispetto della tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005, ed attuare la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe;
- utilizzare le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per una più coerente ed approfondita formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurare la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza delle conoscenze, nonché a garantire una consistente fecondità ed evoluzione delle conoscenze e delle competenze acquisite;

- assicurare, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, dell'analisi comparativa, della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica, nonché della terminologia giuridica di almeno una lingua straniera.

I corsi di studio risultano pertanto pienamente coerenti con le funzioni e competenze richieste al laureato magistrale in Giurisprudenza, in relazione ai sopra descritti sbocchi occupazionali e professionali.

Va, peraltro, rilevato come sia stata cura della Facoltà procedere a consultazioni con gli enti esponenziali e le diverse istituzioni interessate, per verificare la coerenza del piano di studi con le competenze richieste dal mercato del lavoro. In particolare, in data 8 gennaio 2008 è avvenuta la consultazione con l'Amministrazione giudiziaria. Il dott. Giovanni Cirillo, GIP del Tribunale di Teramo, ha espresso parere pienamente favorevole, valutando di alto livello la formazione assicurata dal Corso di laurea magistrale. In data 15 gennaio 2008, è avvenuta la consultazione con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, il Presidente del Consiglio Notarile di Teramo, il Sindaco del Comune di Teramo, il Presidente della Provincia di Teramo, il Presidente dell'Unione degli Industriali di Teramo, il Presidente della Camera di Commercio di Teramo. Gli enti e le parti sociali consultate, nel valutare i fabbisogni formativi ed i peculiari sbocchi professionali, hanno ritenuto ampiamente soddisfatte le esigenze più qualificate del sistema economico, produttivo e dei servizi del territorio. Nella successiva data del 16 gennaio 2008 sono stati consultati tutti i rappresentanti degli studenti della Facoltà, che hanno parimenti espresso valutazione ampiamente positiva.

Per soddisfare l'esigenza di una concreta formazione professionale i corsi di laurea magistrale attivati consentono altresì un avvicinamento al mondo del lavoro attraverso lo strumento dei tirocini, volti ad affiancare all'approfondimento teorico conoscenze di carattere pratico al fine di consentire ai laureati una più consapevole conoscenza dei vari settori dell'attività istituzionale delle diverse amministrazioni pubbliche, anche per agevolare, sotto tale ulteriore profilo, un ottimale inserimento nel mondo lavorativo.

Il corso di laurea magistrale presuppone altresì la conoscenza di almeno una lingua straniera, in vista dell'inserimento lavorativo nello spazio europeo, considerata la rilevanza della libertà di circolazione dei lavoratori, ed i presumibili rapporti, nello svolgimento delle future attività, con amministrazioni ed istituzioni internazionali o comunitarie.

Il corso di laurea si avvale dell'apposito sportello istituito dall'Ateneo (c.d. Sportello *placement*), dedicato alla transizione dall'Università al mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali. Offre servizi sia ai laureati che alle imprese per svolgere dei tirocini d'iscrizione lavorativo.

Lo Sportello *placement* fornisce informazioni sui molti servizi dedicati ai neolaureati: *placement*, incrocio domanda/offerta, sistema produttivo ed imprenditoriale locale, elaborazione del *curriculum vitae*, colloqui per l'individuazione e l'analisi delle competenze possedute. Organizza moduli formativi specifici per l'inserimento nei contesti organizzativi (gestione del colloquio di selezione, comunicazione e *public speaking*, cooperazione e lavoro di gruppo, *leadership*).

La coerenza tra le funzioni e le competenze acquisite dal laureato e quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali caratterizzanti appare inoltre confermata dai dati a disposizione relativi all'attrattività in uscita.

Al riguardo, occorre ricordare che l'Ateneo aderisce al consorzio AlmaLaurea, ed ha pertanto a disposizione dati particolarmente significativi sull'attrattività in uscita. In relazione ai dati disponibili (occupazione ad un anno dalla laurea o a tre anni dalla laurea), atteso il tempo necessario ad affrontare concorsi ed esami per l'accesso alle professioni caratterizzanti il corso di studio, la Commissione ritiene significativi i dati forniti in merito all'occupazione a tre anni dalla laurea.

A tale riguardo, i dati esaminati dalla Commissione sono quelli raccolti con l'indagine compiuta nell'anno 2013, che fornisce dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studi, senza operare distinzioni tra la sede di Teramo e quella di Avezzano:

Collettivo selezionato	numero di laureati 84
Numero di intervistati	66
Tasso di risposta	78,6
Condizione occupazionale	
Lavora	42,4 %
Non lavora e non cerca	15,2 %
Non lavora ma cerca	42,4 %



1.A.2. Proposte

I dati in esame, pur rispecchiano un trend nazionale, determinato dalla congiuntura economica, evidenziano un peggioramento della condizione occupazionale anche rispetto all'anno precedente ed impongono una riflessione se posti a raffronto con la media nazionale

Collettivo selezionato	numero di laureati 5.057
Numero di intervistati	3.983
Tasso di risposta	78,8
Condizione occupazionale	
Lavora	45,1 %
Non lavora e non cerca	22,4 %
Non lavora ma cerca	32,5 %

In conclusione, pertanto, sia sulla base degli obiettivi formativi dei corsi di studio, sia sulla base dei dati di attrattività in uscita, la Commissione ritiene che:

- le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato sono coerenti con quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali;
- appare, tuttavia, opportuno valutare un aggiornamento di funzioni e competenze, in relazione alle richieste del mondo del lavoro;
- a tal fine, appare opportuno provvedere ad ulteriori consultazioni con i portatori di interesse, anche al fine di individuare eventuali competenze aggiuntive, che possano agevolare i laureati nella ricerca di un'occupazione.

I.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono:

Scheda SUA CdS; Siti web del CdS; Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.



1.B.1. Analisi

L'analisi in oggetto è stata condotta attraverso una verifica in astratto della coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del CdS ed una successiva verifica *ex post* basata sui dati di efficienza del Corso di studi forniti dalla Segreteria Studenti, elaborati dal Settore Relazioni Esterne, Statistiche e valutazioni - Servizio statistiche e valutazioni.

Sotto il primo profilo, si è proceduto ad una comparazione tra gli obiettivi formativi programmati, dichiarati dal Corso di laurea nella Scheda SUA espressi attraverso i descrittori di Dublino e l'offerta formativa del Corso di Laurea.

A tal fine, si evidenzia che il Corso è contraddistinto dalla ricorrenza di discipline altamente qualificanti e di estrema rilevanza professionale, che garantiscono capacità di analisi, di valutazione e di decisione. Ai suddetti fini, nell'ordinamento didattico, sono stati inseriti tutti i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti individuati dalla tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005, nonché settori scientifico-disciplinari IUS/06 e IUS/03, quali attività formative affini, poiché tradizionalmente presenti nella facoltà di Giurisprudenza, in quanto rispondenti alle prevalenti esigenze dell'economia regionale. Inoltre, negli ambiti di materie affini ed integrative, per una più coerente ed approfondita formazione, sono stati altresì inseriti i settori scientifico-disciplinari IUS/08 e IUS/09, sebbene già previsti tra le attività di base, in quanto gli insegnamenti di Giustizia Costituzionale e Teoria dei sistemi giuridici sono stati ritenuti particolarmente idonei a contribuire ad una più completa formazione dello studente, anche in riferimento ai tradizionali sbocchi professionali. Così come descritto dal D.M. 270/2004 è stata assicurata agli studenti ampia libertà di scelta delle attività formative ad essi riservata. Ciascun Credito Formativo Universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa fra lezioni, approfondimenti e studio individuale in termini settimanali; di queste 25 ore, 6 sono riservate alla didattica frontale.

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti ricavabili dal sito web di facoltà appaiono sostanzialmente coerenti con quelli enunciati dal Corso di Laurea.

Analogamente, le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, tesine, discussione dei casi, redazione di atti, partecipazione a udienze in Tribunale) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di acquisire non solo la conoscenza dei principi e degli istituti di diritto positivo, ma anche una capacità interpretativa, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, nonché la capacità di produrre testi giuridici. A tale riguardo, si sottolinea, in particolare, l'esperienza altamente formativa della Clinica legale di diritto del lavoro, che offre agli studenti, direttamente presso la sede universitaria, la

8
[Handwritten signatures and initials]

possibilità di seguire tutte o parti delle fasi di una reale consulenza e/o controversia in materia di diritto del lavoro (incontro con il cliente, istruttoria, studio della controversia e/o della materia oggetto di consulenza, elaborazione degli atti e/o pareri, partecipazione al processo).

Sviluppatasi in particolare nelle Università americane, le *law clinics* consentono agli studenti, già durante il percorso di studi, di collaborare alla soluzione di una controversia supportando un professionista incaricato della difesa legale con il sostegno del docente universitario e di un tutor. L'obiettivo è di integrare lo studio teorico con la pratica, permettendo allo studente sia di consolidare e migliorare le nozioni apprese, sia di confrontarsi con l'ambiente e gli operatori del diritto.

Sempre nell'ottica di favorire il raggiungimento di obiettivi formativi altamente qualificanti, si segnala che sono attive apposite Convenzioni con il Tribunale di Teramo, il Tribunale di Avezzano, il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona, finalizzate ad integrare la preparazione teorica dello studente con un approccio diretto con il mondo del lavoro.

Allo scopo di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro ed in considerazione del profondo processo di informatizzazione che ormai vede coinvolte tutte le pubbliche amministrazioni, è stata riservata attenzione alle conoscenze informatiche.

Naturalmente, il Corso di laurea non prescinde dalla conoscenza di almeno una lingua straniera. Il Centro Linguistico dell'Ateneo è accreditato per rilasciare certificazioni a diversi livelli di competenza per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca che permetta ai laureati un più ampio inserimento nello spazio europeo, considerata anche la rilevanza della libertà di circolazione dei lavoratori, oltre che in previsione dei necessari rapporti che saranno chiamati ad intrattenere, nello svolgimento delle loro future attività, con amministrazioni ed istituzioni internazionali o comunitarie. Lo studente, qualora desideri acquisire ulteriori titoli da inserire nel futuro *curriculum vitae*, può dunque avvalersi di tale opportunità nell'ambito delle stesse strutture dell'Ateneo.

La consultazione del sito di Facoltà ha, inoltre, consentito di evidenziare una sostanziale completezza e trasparenza degli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:

- gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo insegnamento sono espressi attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- il programma del corso e l'organizzazione della didattica risultano specificamente dettagliati;



- sono evidenziate le eventuali propedeuticità;
- sono indicati i supporti bibliografici all'apprendimento.

La verifica della coerenza tra obiettivi e attività programmate si è poi incentrata sull'analisi di specifici indicatori di regolarità del percorso formativo. A tal fine, la Commissione ha potuto esaminare i dati forniti dalla Segreteria Studenti di Ateneo, elaborati dal Settore Relazioni esterne, statistiche e valutazioni - Servizio Statistiche e Valutazioni.

Va al riguardo osservato come la raccolta e l'elaborazione dei dati appaia completa e coerente con i criteri di valutazione adottati, sia con riferimento ai parametri presi in considerazione, sia con riferimento all'aggregazione dei dati.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di attrattività in entrata.

Sono stati presi in considerazione i dati relativi agli anni 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, 2013/2014:

- per l'a.a. 2010/2011 gli immatricolati sono 322, mentre le nuove carriere sono 52. In totale gli iscritti al 1° anno sono 374;
- per l'a.a. 2011/2012 gli immatricolati sono 311, mentre le nuove carriere sono 56. In totale gli iscritti al 1° anno sono 367;
- per l'a.a. 2012/2013 gli immatricolati sono 241, mentre le nuove carriere sono 34. In totale gli iscritti al 1° anno sono 275;
- per l'a.a. 2013/2014 gli immatricolati sono 212, mentre le nuove carriere sono 44. In totale gli iscritti al 1° anno sono 256.

Complessivamente, gli iscritti nei quattro anni di riferimento sono:

- per l'a./a. 2010/2011 1985 (di cui solo 17 iscritti part-time);
- per l'a./a. 2011/2012 2067 (di cui solo 28 iscritti part-time);
- per l'a./a. 2012/2013 2010 (di cui solo 35 iscritti part-time);
- per l'a./a. 2013/2014 1899 (di cui solo 40 iscritti part-time).

Poco significativo appare il rapporto percentuale degli studenti lavoratori (circa il 3% sul totale degli iscritti).

L'analisi dei dati riportati evidenzia una evidente e significativa flessione degli studenti in ingresso. Per quanto riguarda i dati di provenienza, circa il 90% proviene dal territorio regionale, mentre sulla tipologia del diploma di maturità, la maggioranza degli iscritti possiede un diploma di maturità liceale (classica e scientifica). Si assiste peraltro ad una progressiva riduzione percentuale

10

degli studenti in ingresso che possiedono una maturità liceale, ciò che inevitabilmente incide sul livello di preparazione in entrata.

Si rileva, altresì, una diminuzione del numero assoluto degli iscritti, seppur inferiore alla diminuzione degli immatricolati, con conseguente aumento del numero degli studenti fuori corso.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di regolarità dei processi formativi.

Le maggiori criticità si evidenziano relativamente all'elevato tasso di abbandono degli studenti tra il primo e il secondo anno, per tutti gli anni di riferimento (il numero di abbandoni sul totale iscritti al 1° anno nell'a.a. 2011/2012: - 81 (-21,66%); numero abbandoni sul totale iscritti al 1° anno nell'a.a. 2012/2013: -99 (-26,98%); numero abbandoni sul totale iscritti al 1° anno nell'a.a. 2013/2014: -70 (-25,45%).

I dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti dimostra una evidente difficoltà nel raggiungimento dei C.F.U. previsti, anche se i dati relativi al passaggio tra il primo ed il secondo anno appaiono in miglioramento. Con particolare riferimento al numero di iscritti al 2° anno nell'a.a. 2010/2011 (312) solo il 56,41% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 41 e 60; un'importante quota del 25% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40; mentre il restante 18,59% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20. Nell'a.a. 2011/2012 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 scende al 49,32%; il 32,53% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40, e il restante 18,15% non supera i 20 C.F.U.

Nell'a.a. 2012/2013 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 sale al 56,39%; il 28,20% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40, e il restante 15,41% non supera i 20 C.F.U.

Infine, nell'a.a. 2013/2014 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 sale ulteriormente al 57,56%; il 27,80% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40, e il restante 14,63% non supera i 20 C.F.U.

Il dato generale del numero di C.F.U. effettivamente acquisiti sul totale dei C.F.U. previsti, calcolato sul numero complessivo degli iscritti a tempo pieno evidenzia che nell'a.a. 2010/2011, su un totale C.F.U. previsti (118.080) sono stati conseguiti effettivamente 58.231 (49,31%); nell'a.a. 2011/2012, su un totale C.F.U. previsti (122.340) sono stati conseguiti effettivamente 60.983 (49,85%); nell'a.a. 2012/2013, su un totale C.F.U. previsti (118.500) sono stati conseguiti effettivamente 58.572 (49,43%); infine, nell'a.a. 2013/2014, su un totale C.F.U. previsti (111.540) sono stati conseguiti effettivamente 40.620 (36,42%).

Detto ultimo dato, in particolare, appare preoccupante, oltre che difforme rispetto ai risultati conseguiti nel primo anno di corso.

Le difficoltà evidenziate nel raggiungimento dei crediti previsti trovano ulteriore conferma nel rilievo che su un totale di immatricolati "puri" nell'a.a. 2010/2011 (317) solo 137 (43,22%) sono gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2011/2012 con almeno 40 CFU; mentre 111 (34,91%) sono gli iscritti al terzo anno nell'a.a. 2012/2013 con almeno 80 C.F.U.

Le difficoltà riscontrate nel conseguire i C.F.U. previsti per i singoli anni di corso si riflettono, com'è ovvio, sui dati relativi agli studenti fuori corso.

Anni Accademici	ISCRITTI PART-TIME	ISCRITTI FULL-TIME	ISCRITTI RIPESENTI	RINUNCIATARI	REGOLARI/ IN CORSO	FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI
2010/2011	17	1968	0	85	1508	477	1985
2011/2012	28	2039	0	86	1512	557	2067
2012/2013	35	1975	0	72	1403	607	2010
2013/2014	40	1859	0	48	1274	625	1899

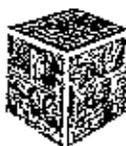
Si assiste, infatti, ad un aumento costante del numero degli studenti fuori corso, nonostante il contestuale aumento del numero di crediti acquisito per studente e nonostante la coeva diminuzione del numero degli immatricolati e del numero totale degli iscritti. Complessivamente si è passati da un percentuale di studenti fuori corso nell'a.a. 2010/2011 del 24,03 % ad una percentuale di fuori corso nell'a.a. 2013/2014 del 32,91 %.

Al contempo, la durata media del corso di studi registra valori elevati, sebbene il dato attestante l'eccedenza rispetto alla curva fisiologica (circa 2 anni) risulti essere in diminuzione: la durata media del corso di studi registrata nell'a.a. 2010/2011 è stata pari a 7,52 anni; nell'a.a. 2011/2012 è stata pari a 7,55 anni; nell'a.a. 2012/2013 è stata pari ad 6,66 anni; nell'a.a. 2013/2014 è stata pari a 6,88 anni.

Profili di criticità si registrano anche in ordine ai dati dei laureati, in ragione della bassa percentuale degli studenti che arriva alla laurea in corso.

TASSO DI LAUREA (% LAUREATI IN CORSO)





Anni Accademici	Nr. LAUREATI	DI CUI IN CORSO	% LAUREATI IN CORSO	% LAUREATI FUORI CORSO
2010/2011	166	17	10,24%	89,76%
2011/2012	187	23	12,30%	87,70%
2012/2013	152	29	19,08%	80,92%
2013/2014	88	16	18,60%	81,40%

1.3.2. Proposte

L'analisi condotta ha evidenziato una sostanziale coerenza tra le attività formative offerte e gli obiettivi programmati del Corso di Studi. Al riguardo, si suggerisce di valorizzare ulteriormente le attività integrative di supporto alla didattica frontale, sull'esempio, altamente positivo, della Clinica del Lavoro. La Commissione osserva, inoltre, che per i singoli insegnamenti vi è una chiara indicazione degli obiettivi formativi, delle metodologie didattiche e delle capacità di acquisire.

Maggiori criticità sono state riscontrate nella valutazione della regolarità dei percorsi formativi. In particolare, si segnala l'elevato tasso di abbandono e la difficoltà di conseguire il numero di C.F.U. richiesti per i singoli anni di corso, con conseguente incremento del numero degli studenti fuori corso.

Per quanto concerne ulteriori interventi correttivi, si segnala che tutto l'Ateneo di Teramo - e, dunque, anche il Corso di Studi - ha già implementato gli interventi volti a migliorare, sotto diversi profili, la regolarità dei processi formativi (Patto con lo studente). L'efficacia correttiva di tali interventi ha prodotto dei risultati positivi nel passaggio tra il primo ed il secondo anno, ma ha invece prodotto risultati negativi per gli anni successivi, con un peggioramento della performance complessiva del corso di studi.

Al riguardo, in relazione alle proposte formulate dalla Commissione nella relazione presentata lo scorso Anno Accademico, occorre prendere atto che le stesse non si sono tradotte in efficaci interventi concreti. Al riguardo, si evidenzia, tuttavia, che nella proposta di scheda di riesame presentata al Consiglio di corso di laurea, vengono segnalate criticità analoghe a quelle evidenziate dalla Commissione, di cui si propone la soluzione attraverso una rimodulazione del piano di studio, a partire dall'a.a. 2016/2017, con l'obiettivo di rendere più equilibrato il carico didattico.

In relazione alle criticità manifestatesi nello scorso anno accademico, tali da richiedere un intervento immediato, la Commissione, anche alla luce delle opinioni degli studenti, espressa dalle rappresentanze degli stessi, propone, fermo restando l'impegno sull'attività didattica integrativa, di



aumentare il complessivo impegno di didattica frontale, aumentando il numero di ore di lezione per c.f.u.

La Commissione sottolinea, altresì, la necessità di coordinare e rendere compatibile il carico di lavoro derivante dalla frequenza, dalle prove di valutazioni intermedie e dall'attività didattica integrativa tra i diversi insegnamenti previsti per il medesimo semestre ribadendo, in ogni caso, che la partecipazione degli studenti all'attività didattica integrativa, alle prove di valutazione intermedia, nonché la frequenza alle lezioni, non può comportare alcuna disparità di trattamento tra studenti frequentanti e non frequentanti.

1.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; rilevazione dell'opinione degli studenti con frequenza pari o superiore al 50% e con frequenza inferiore al 50%.

1.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti

L'indagine in ordine alla qualificazione del personale docente si è basata su un'analisi *ex ante* effettuata sulla base della Scheda Sua - CdS, al fine di verificare la corrispondenza dei requisiti di qualificazione del corpo docente del corso di laurea ai parametri normativi, nonché su un'analisi *ex post*, effettuata sulla base delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

In particolare, la Scheda Sua - CdS evidenzia che la qualificazione *ex ante* dei docenti del Corso di Laurea è assolutamente soddisfacente, in quanto la quasi totalità degli insegnamenti è affidata a professori ordinari, associati e a ricercatori universitari; vi è una corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento; la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto non supera il 10%.

Dall'analisi dei dati aggregati (non divisi per insegnamento) risultanti dai questionari sottoposti agli studenti si evidenzia una valutazione ampiamente positiva del corpo docente.

Proposte: La Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti.

1.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità

L'indagine in oggetto si è basata sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di verificare, in particolare, le capacità in concreto di trasmettere conoscenza ed abilità.

Dall'analisi dei dati aggregati risultanti dai questionari sottoposti ai soli studenti frequentanti, emerge una valutazione ampiamente positiva in ordine al carico di studio degli insegnamenti; alla chiarezza di esposizione degli argomenti; alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, nonché alla utilità delle eventuali attività didattiche integrative.

Proposte: La Commissione non ha preso in esame i dati disaggregati per ciascun insegnamento, la cui valutazione sarebbe necessaria per evidenziare particolari criticità, soprattutto con riferimento alla chiarezza ed al contenuto dei singoli insegnamenti.

La Commissione propone, pertanto, di analizzare, a partire dal prossimo anno accademico, i dati disaggregati relativi a singoli insegnamenti.

1.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dal Sito di Ateneo, onde verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto allo studente.

Dalla consultazione del sito web del Corso di Studi è stato possibile rilevare, per la quasi totalità degli insegnamenti, la disponibilità on line di materiale didattico aggiornato e coerente con i programmi di esame.

I dati aggregati testimoniano una sostanziale soddisfazione degli studenti in ordine alla adeguatezza del materiale e degli ausili didattici al livello di apprendimento richiesto.

Proposte: La Commissione, anche sulla base dei suggerimenti espressi dagli studenti, evidenzia la necessità di monitorare costantemente la qualità del materiale didattico, sottolineando, in particolare, la necessità di fornire in anticipo gli strumenti e gli ausili didattici.

1.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.

La Commissione - in considerazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, effettuata attraverso un questionario elaborato dalle Associazioni studentesche presenti nel Consiglio del Corso di Laurea, di concerto con la Presidenza dello stesso, evidenzia due criticità relative al servizio informatico e a quello bibliotecario.

Quanto al profilo informatico, si segnala l'insufficienza della copertura wireless e l'assenza di postazioni di libero accesso a internet (aula informatica). Quanto al servizio bibliotecario, si rileva il mancato aggiornamento del materiale disponibile, con particolare riguardo ai libri di testo e

l'insufficienza del numero di posti disponibili. A quest'ultimo riguardo, non si può, tuttavia, fare a meno di rilevare che le criticità evidenziate risentono di una situazione provvisoria, dovuta a lavori di ristrutturazione delle biblioteche.

Proposte: La Commissione propone il potenziamento del servizio informatico e sottolinea l'esigenza di un costante aggiornamento dei libri e delle riviste disponibili in biblioteca.

1.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I dati utilizzati sono: Scheda SUA CdS; sito web di Ateneo

1.D.1 Analisi

Dalla lettura del Sito Web del Corso di studi si è verificato che nella totalità degli insegnamenti, l'accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente si realizza con il superamento di una prova orale e/o scritta, da cui discende l'acquisizione dei crediti attribuiti alle singole attività didattiche del corso di studi.

Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo.

Sono, inoltre, previste, nel periodo di svolgimento del corso di insegnamento, verifiche intermedie scritte e/o orali. Le prove di esame così strutturate appaiono adeguate a verificare non solo il livello di conoscenza e comprensione dello studente, ma anche la capacità di quest'ultimo di applicare conoscenza e comprensione, risolvendo fattispecie concrete e formulando tesi e soluzioni innovative nell'ambito delle diverse materie che caratterizzano la formazione del giurista. A ciò si aggiunga che l'esame orale, previsto per la maggior parte degli insegnamenti consente, altresì, la verifica del linguaggio giuridico acquisito dallo studente.

La Commissione, recependo i rilievi formulati, in particolare, dalla componente studentesca, evidenzia una criticità relativa alla eccessiva concentrazione di verifiche intermedie nello stesso arco temporale, che rischia, di fatto, di riflettersi negativamente sul conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

1.D.2 Proposte

La Commissione suggerisce di valorizzare l'esame orale quale metodo più idoneo al fine di verificare la conoscenza e capacità di comprensione; l'autonomia di giudizio; le abilità comunicative, la capacità di sintesi logica, nonché di inquadramento e collocamento sistematico.

La Commissione propone un maggiore coordinamento tra le prove di verifica intermedia, al fine di limitare il più possibile la concentrazione, nello stesso arco temporale, di un eccessivo numero di prove.

1.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

I dati utilizzati per l'indagine in esame sono: Scheda SUA-CdS

1.E.1 Analisi

L'attività di riesame ha svolto un'azione di monitoraggio completa, rilevando le diverse criticità che caratterizzano, in questa fase, il Corso di Studio, rispetto alle quali sono stati individuati obiettivi di miglioramento e predisposte specifiche azioni correttive, la cui efficacia sarà apprezzabile in pieno solo quando saranno disponibili i dati relativi all'a.a. 2014/2015, dal momento che la più importante azione intrapresa – introduzione del patto con lo studente è stata introdotta solo nell'a.a. 2013/2014.

In particolare, la Commissione sottolinea le importanti azioni di monitoraggio svolte dalle rappresentanze studentesche, di concerto con la Presidenza del Corso di Studio, volte a rilevare il grado effettivo di soddisfacimento degli studenti anche rispetto a parametri non considerati dai questionari di Ateneo, così da offrire un quadro completo ed esaustivo di tutte le criticità rilevabili.

1.E.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di precisare in maniera dettagliata le manovre correttive da effettuare, con la specifica indicazione non solo delle singole azioni, ma anche delle risorse e, soprattutto, del soggetto responsabile che controlli e relazioni sull'effettivo stato di avanzamento delle azioni intraprese.

1.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati utilizzati per l'indagine in esame sono: Scheda SUA-CdS

1.F.1 Analisi

La Commissione fa presente che, a partire dall'a.a. 2013/2014, è entrata a regime una nuova procedura che ha coinvolto la totalità degli studenti (frequentanti e non), ai quali è stato chiesto di esprimere la propria valutazione del singolo insegnamento on line, al momento della prenotazione all'esame. Al riguardo, si evidenzia che i "nuovi" questionari, incentrati sulla verifica del grado di

soddisfazione del singolo insegnamento, non richiedono più l'opinione degli studenti in ordine alle strutture di Ateneo, soprattutto con riferimento al servizio bibliotecario ed al servizio informatico che, come evidenziato, presentano profili di criticità.

1.F.2 Proposte

La Commissione segnala l'opportunità di una maggiore diffusione e discussione dei dati rilevati dai questionari compilati dagli studenti, al fine di trovare, in maniera condivisa, la soluzione più adeguata alle criticità segnalate.

La Commissione sottolinea, altresì, l'opportunità di reinserire meccanismi di valutazione del grado di soddisfacimento degli studenti in relazione alle strutture di ateneo, scorporati dalle procedure di prenotazione ai singoli esami, al fine di evitare la ripetizione sistematica delle opinioni richieste.

1.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

I dati utilizzati per l'indagine in esame sono: pagine web del CdS; pagine web di Ateneo relative al CdS; Scheda SUA-CdS

1.G.1 Analisi

La consultazione della pagina WEB di Ateneo relativa al Corso di Studio evidenzia la completezza e correttezza di tutte le informazioni relative al Corso di studio, con riferimento alla precisazione delle caratteristiche e degli obiettivi del corso, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali e professionali, ai requisiti di ammissione, alle modalità di esame e della prova finale.

Analoga completezza caratterizza tutte le informazioni relative all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, alla individuazione dei tutor e delle rappresentanza studentesche.

1.G.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di un costante aggiornamento dei dati disponibili.

2. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI AVEZZANO

2.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; Dati AlmaLaurea

2.A.1. Analisi

I corsi di laurea magistrale in giurisprudenza attivati nelle sedi di Teramo ed Avezzano costituiscono l'unico percorso di accesso ai tradizionali sbocchi professionali delle professioni forensi: Avvocati - Esperti legali in imprese - Esperti legali in enti pubblici - Notai - Magistrati.

In relazione a detti sbocchi occupazionali, caratterizzanti il corso, va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro), richiedano un solido bagaglio di conoscenze nelle diverse discipline giuridiche, nonché spiccate competenze interpretative e sistematiche proprie del giurista.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si pone l'obiettivo di assicurare la formazione del giurista, e cioè di impartire una conoscenza del diritto di livello superiore.

Per il raggiungimento di suddetto obiettivo, i corsi di laurea magistrale attivati si propongono di:

- attuare la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante nel rispetto della tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005, ed attuare la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe;
- utilizzare le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per una più coerente ed approfondita formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurare la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza delle conoscenze, nonché a garantire una consistente fecondità ed evoluzione delle conoscenze e delle competenze acquisite;

- assicurare, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, dell'analisi comparativa, della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica, nonché della terminologia giuridica di almeno una lingua straniera.

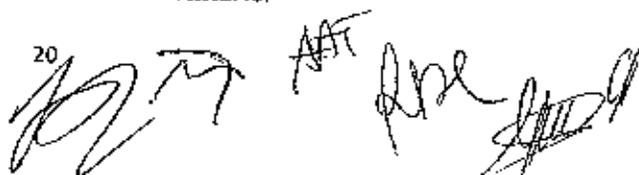
I corsi di studio risultano pertanto pienamente coerenti con le funzioni e competenze richieste al laureato magistrale in Giurisprudenza, in relazione ai sopra descritti sbocchi occupazionali e professionali.

Va, peraltro, rilevato come sia stata cura della Facoltà procedere a consultazioni con gli enti esponenziali e le diverse istituzioni interessate, per verificare la coerenza del piano di studi con le competenze richieste dal mercato del lavoro. In particolare, in data 8 gennaio 2008 è avvenuta la consultazione con l'Amministrazione giudiziaria. Il dott. Giovanni Cirillo, GIP del Tribunale di Teramo, ha espresso parere pienamente favorevole, valutando di alto livello la formazione assicurata dal Corso di laurea magistrale. In data 15 gennaio 2008, è avvenuta la consultazione con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, il Presidente del Consiglio Notarile di Teramo, il Sindaco del Comune di Teramo, il Presidente della Provincia di Teramo, il Presidente dell'Unione degli Industriali di Teramo, il Presidente della Camera di Commercio di Teramo. Gli enti e le parti sociali consultate, nel valutare i fabbisogni formativi ed i peculiari sbocchi professionali, hanno ritenuto ampiamente soddisfatte le esigenze più qualificate del sistema economico, produttivo e dei servizi del territorio. Nella successiva data del 16 gennaio 2008 sono stati consultati tutti i rappresentanti degli studenti della Facoltà, che hanno parimenti espresso valutazione ampiamente positiva.

Per soddisfare l'esigenza di una concreta formazione professionale i corsi di laurea magistrale attivati consentono altresì un avvicinamento al mondo del lavoro attraverso lo strumento dei tirocini, volti ad affiancare all'approfondimento teorico conoscenze di carattere pratico al fine di consentire ai laureati una più consapevole conoscenza dei vari settori dell'attività istituzionale delle diverse amministrazioni pubbliche, anche per agevolare, sotto tale ulteriore profilo, un ottimale inserimento nel mondo lavorativo.

I corsi di laurea magistrale presuppongono altresì la conoscenza di almeno una lingua straniera, in vista dell'inserimento lavorativo nello spazio europeo, considerata la rilevanza della libertà di circolazione dei lavoratori, ed i presumibili rapporti, nello svolgimento delle future attività, con amministrazioni ed istituzioni internazionali o comunitarie.

20



Il corso di laurea si avvale dell'apposito sportello istituito dall'Ateneo (c.d. Sportello *placement*), dedicato alla transizione dall'Università al mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali. Offre servizi sia ai laureati che alle imprese per svolgere dei tirocini d'inserimento lavorativo.

Lo Sportello *placement* fornisce informazioni sui molti servizi dedicati ai neolaureati: *placement*, incrocio domanda/offerta, sistema produttivo ed imprenditoriale locale, elaborazione del *curriculum vitae*, colloqui per l'individuazione e l'analisi delle competenze possedute. Organizza moduli formativi specifici per l'inserimento nei contesti organizzativi (gestione del colloquio di selezione, comunicazione e *public speaking*, cooperazione e lavoro di gruppo, *leadership*).

2.A.2. Proposte

Sulla base degli obiettivi formativi dei corsi di studio e sulla base dei dati (disaggregati) di attrattività in uscita (v. supra, 1.B.1; 1.B.2), la Commissione ritiene che:

- le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato sono coerenti con quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali;
- appare, tuttavia, opportuno valutare un aggiornamento di funzioni e competenze, in relazione alle richieste del mondo del lavoro;
- a tal fine appare opportuno provvedere ad ulteriori consultazioni con i portatori di interesse, anche al fine di individuare eventuali competenze aggiuntive che possano agevolare i laureati nella ricerca di un'occupazione.

2.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono:

Scheda SUA CdS; Siti web del CdS; Risultati della rilevazione dell'opinione studenti.

2.B. 1. Analisi

L'analisi in oggetto è stata condotta attraverso una verifica in astratto della coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del CdS ed una successiva verifica *ex post* basata sui dati di efficienza di andamento del Corso di studi forniti dalla Segreteria Studenti, elaborati dal Settore Relazioni Esterne, Statistiche e valutazioni – Servizio statistiche e valutazioni.

Sotto il primo profilo, si è proceduto ad una comparazione tra gli obiettivi formativi programmati, dichiarati dal Corso di laurea nella Scheda SUA espressi attraverso i descrittori di Dublino e l'offerta formativa del Corso di Laurea.

A tal fine, si evidenzia che il Corso è contraddistinto dalla ricorrenza di discipline altamente qualificanti e di estrema rilevanza professionale, che garantiscono capacità di analisi, di valutazione e di decisione. Ai suddetti fini, nell'ordinamento didattico, sono stati iscritti tutti i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti individuati dalla tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005, nonché settori scientifico-disciplinari IUS/06 e IUS/03, quali attività formative affini, poiché tradizionalmente presenti nella facoltà di Giurisprudenza, in quanto rispondenti alle prevalenti esigenze dell'economia regionale. Inoltre, negli ambiti di materie affini ed integrative, per una più coerente ed approfondita formazione, sono stati altresì iscritti i settori scientifico-disciplinari IUS/08 e IUS/09, sebbene già previsti tra le attività di base, in quanto gli insegnamenti di Giustizia Costituzionale e Teoria dei sistemi giuridici sono stati ritenuti particolarmente idonei a contribuire ad una più completa formazione dello studente, anche in riferimento ai tradizionali sbocchi professionali. Così come descritto dal D.M. 270/2004 è stata assicurata agli studenti ampia libertà di scelta delle attività formative ad essi riservata. Ciascun Credito Formativo Universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa fra lezioni, approfondimenti e studio individuale in termini settimanali; di queste 25 ore, 6 sono riservate alla didattica frontale.

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti ricavabili dal sito web di facoltà appaiono sostanzialmente coerenti con quelli enunciati dal Corso di Laurea.

Analogamente, le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, tesine, discussione dei casi, redazione di atti, partecipazione a udienze in Tribunale) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di acquisire non solo la conoscenza dei principi e degli istituti di diritto positivo, ma anche una capacità interpretativa, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, nonché la capacità di produrre testi giuridici. A tale riguardo, si sottolinea, in particolare, l'esperienza altamente formativa della Clinica legale di diritto del lavoro, che offre agli studenti, direttamente presso la sede universitaria, la possibilità di seguire tutte o parti delle fasi di una reale consulenza e/o controversia in materia di diritto del lavoro (incontro con il cliente, istruttoria, studio della controversia e/o della materia oggetto di consulenza, elaborazione degli atti e/o pareri, partecipazione al processo).

Sviluppatesi in particolare nelle Università americane, le *law clinics* consentono agli studenti, già durante il percorso di studi, di collaborare alla soluzione di una controversia supportando un professionista incaricato della difesa legale con il sostegno del docente universitario e di un tutor.

L'obiettivo è di integrare lo studio teorico con la pratica, permettendo allo studente sia di consolidare e migliorare le nozioni apprese, sia di confrontarsi con l'ambiente e gli operatori del diritto.

Sempre nell'ottica di favorire il raggiungimento di obiettivi formativi altamente qualificanti, si segnala che sono attive apposite Convenzioni con il Tribunale di Teramo, il Tribunale di Avezzano, il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona, finalizzate ad integrare la preparazione teorica dello studente con un approccio diretto con il mondo del lavoro.

Allo scopo di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro ed in considerazione del profondo processo di informatizzazione che ormai vede coinvolte tutte le pubbliche amministrazioni, è stata riservata attenzione alle conoscenze informatiche.

Naturalmente, il Corso di laurea non prescinde dalla conoscenza di almeno una lingua straniera. Il Centro Linguistico dell'Ateneo è accreditato per rilasciare certificazioni a diversi livelli di competenza per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca che permetta ai laureati un più ampio inserimento nello spazio europeo, considerata anche la rilevanza della libertà di circolazione dei lavoratori, oltre che in previsione dei necessari rapporti che saranno chiamati ad intrattenere, nello svolgimento delle loro future attività, con amministrazioni ed istituzioni internazionali o comunitarie. Lo studente, qualora desideri acquisire ulteriori titoli da inserire nel futuro *curriculum vitae*, può dunque avvalersi di tale opportunità nell'ambito delle stesse strutture dell'Ateneo.

La consultazione del sito di Facoltà ha, inoltre, consentito di evidenziare una sostanziale completezza e trasparenza degli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:

- gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo insegnamento sono espressi attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- il programma del corso e l'organizzazione della didattica risultano specificamente dettagliati;
- sono evidenziate le eventuali propedeuticità;
- sono indicati i supporti bibliografici all'apprendimento.

La verifica della coerenza tra obiettivi e attività programmate si è poi incentrata sull'analisi di specifici indicatori di regolarità del percorso formativo. A tal fine, la Commissione ha potuto esaminare i dati forniti dalla Segreteria Studenti di Ateneo, elaborati dal Settore Relazioni esterne, statistiche e valutazioni - Servizio Statistiche e Valutazioni.

Va al riguardo osservato come la raccolta e l'elaborazione dei dati appaia completa e coerente con i criteri di valutazione adottati, sia con riferimento ai parametri presi in considerazione, sia con riferimento all'aggregazione dei dati.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di attrattività in entrata.

Sono stati presi in considerazione i dati relativi al quadriennio 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014

- per l'a.a. 2010/2011 gli immatricolati sono 83, mentre le nuove carriere sono 24. In totale gli iscritti al 1° anno sono 107;
- per l'a.a. 2011/2012 gli immatricolati sono 62, mentre le nuove carriere sono 18. In totale gli iscritti al 1° anno sono 80.
- per l'a.a. 2012/2013 gli immatricolati sono 60, mentre le nuove carriere sono 20. In totale gli iscritti al 1° anno sono 80.
- per l'a.a. 2013/2014 gli immatricolati sono 54, mentre le nuove carriere sono 13. In totale gli iscritti al 1° anno sono 67.

Complessivamente, gli iscritti nei quattro di riferimento sono:

- per l'a.a. 2010/2011 514 (di cui solo 6 iscritti part-time);
- per l'a.a. 2011/2012 502 (di cui solo 11 iscritti part-time).
- per l'a.a. 2012/2013 490 (di cui solo 14 iscritti part-time).
- per l'a.a. 2013/2014 446 (di cui solo 13 iscritti part-time).

Poco significativo, anche se maggiore rispetto alla sede di Teramo, appare il rapporto percentuale degli studenti lavoratori (si passa dal 6,23% nell'a.a. 2010/2011 al 7,97% nell'a.a. 2011/2012 al 4,90% nell'a.a. 2013/2014 percentuale calcolata sul totale degli iscritti).

L'analisi dei dati riportati evidenzia una significativa flessione degli studenti in ingresso, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione. Per quanto riguarda la tipologia del diploma di maturità, la maggioranza degli iscritti possiede un diploma di maturità liceale (classica e scientifica). Si assiste peraltro ad una progressiva riduzione percentuale degli studenti in ingresso che possiedono una maturità liceale, ciò che inevitabilmente incide sul livello di preparazione in entrata.

Si rileva altresì una diminuzione del numero assoluto degli iscritti, seppur inferiore alla diminuzione degli immatricolati, con conseguente aumento del numero degli studenti fuori corso.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di regolarità dei processi formativi:

Le maggiori criticità si evidenziano relativamente all'elevato tasso di abbandono degli studenti tra il primo e il secondo anno, per tutti gli anni di riferimento (il numero di abbandoni sul totale degli iscritti al 1° anno nell'a.a. 2010/2011: - 30 (-28,04%); numero abbandoni sul totale iscritti al 1° anno nell'a.a. 2011/2012: -33 (-41,25%); numero abbandoni sul totale iscritti al 1° anno nell'a.a. 2012/2013: -38 (-47,50%) .

I dati relativi all'andamento delle carriere degli studenti dimostra una evidente difficoltà nel raggiungimento dei C.F.U. previsti. Con particolare riferimento al numero di iscritti al 2° anno nell'a.a. 2010/2011 (74) solo il 43,24% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 41 e 60; un'importante quota del 36,49% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40; mentre il restante 20,27% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20. Nell'a.a. 2011/2012 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 sale al 50,00%; il 31,58% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40, e il restante 18,42% non supera i 20 C.F.U.

Nell'a.a. 2012/2013 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 scende a 31,91%; il 29,79% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40, e il restante 28,81% non supera i 20 C.F.U.

Nell'a.a. 2013/2014 la percentuale di iscritti al 2° anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 sale al 40,48%; un'importante quota del 35,71% ha conseguito un numero di C.F.U. tra 21 e 40; mentre il restante 23,81% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20.

Il dato generale del numero di C.F.U. effettivamente acquisiti sul totale dei C.F.U. previsti, calcolato sul numero complessivo degli iscritti a tempo pieno evidenzia che nell'a.a. 2010/2011, su un totale C.F.U. previsti (30.480) sono stati conseguiti effettivamente 14.529 (47,67%); nell'a.a. 2011/2012, su un totale C.F.U. previsti (29.460) ne sono stati conseguiti effettivamente 14.251 (49,28%); nell'a.a. 2012/2013, su un totale C.F.U. previsti (28.560) ne sono stati conseguiti effettivamente 13.256 (46,41%) e nell'a.a. 2013/2014, su un totale C.F.U. previsti (25.980) ne sono stati conseguiti effettivamente 10.066 (38,75%);

Detto ultimo dato, in particolare, appare preoccupante, oltre che difforme rispetto ai risultati conseguiti nel primo anno di corso.

Le difficoltà evidenziate nel raggiungimento dei crediti previsti trovano ulteriore conferma nel rilievo che su un totale di immatricolati "puri" nell'a.a. 2010/2011 (83) solo 34 (40,96%) sono gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2011/2012 con almeno 40 CFU; mentre 25 (30,12%) sono gli iscritti al terzo anno nell'a.a. 2012/2013 con almeno 80 C.F.U.



Su un totale di immatricolati "puri" nell'a.a. 2011/2012 (62) solo 14 (22,58) sono gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2012/2013 con almeno 40 CFU; mentre 15 (24,19%) sono gli iscritti al terzo anno nell'a.a. 2013/2014 con almeno 80 C.F.U.

Le difficoltà riscontrate nel conseguire i C.F.U. previsti per i singoli anni di corso si riflettono, com'è ovvio, sui dati relativi agli studenti fuori corso.

Anni Accademici	ISCRITTI PART-TIME	ISCRITTI FULL-TIME	ISCRITTI RIPIETENTI	RINUNCIATARI	REGOLARI/ IN CORSO	FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI
2010/2011	6	508	0	31	400	114	514
2011/2012	11	491	0	28	364	138	502
2012/2013	14	476	0	25	331	159	490
2013/2014	13	433	0	8	291	155	446

Si assiste, infatti, ad un aumento costante del numero degli studenti fuori corso. Complessivamente si è passati da una percentuale di studenti fuori corso nell'a.a. 2010/2011 del 22,17 % ad una percentuale di fuori corso nell'a.a. 2013/2014 del 34,75 %.

La durata media del corso di studi registra valori elevati e il dato attestante l'eccedenza rispetto alla curva fisiologica (circa 1 anno) risulta essere inferiore rispetto a quello registrato nella sede di Teramo nei primi due anni presi in riferimento: la durata media del corso di studi registrata nell'a.a. 2010/2011 è stata pari a 6,27 anni; nell'a.a. 2011/2012 è stata pari a 6,44 anni; nell'a.a. 2012/2013 è stata pari ad 6,55 anni, ma segnatamente superiore rispetto al dato di Teramo nell'a.a. 2013/2014 in quanto pari a 8 anni.

Profili di criticità si registrano anche in ordine ai dati dei laureati, data la diminuzione rilevante della percentuale degli studenti che arrivano alla laurea in corso che, sebbene sia maggiore rispetto a Teramo nei primi tre anni di riferimento, registra un crollo nell'a.a. 2013/2014.

TASSO DI LAUREA (% LAUREATI IN CORSO)				
Anni Accademici	Nr. LAUREATI	DI CUI IN CORSO	% LAUREATI IN CORSO	% LAUREATI FUORI CORSO
2010/2011	26	5	19,23%	80,77%
2011/2012	34	9	26,47%	73,53%
2012/2013	40	10	25,00%	75,00%
2013/2014	14	0	00,00%	100,00%

2.B.2. Proposte

L'analisi condotta ha evidenziato una sostanziale coerenza tra le attività formative offerte e gli obiettivi programmati del Corso di Studi. Al riguardo, si suggerisce di valorizzare ulteriormente le attività integrative di supporto alla didattica frontale, sull'esempio, altamente positivo, della Clinica del Lavoro. La Commissione osserva, inoltre, che per i singoli insegnamenti vi è una chiara indicazione degli obiettivi formativi, delle metodologie didattiche e delle capacità di acquisire.

Maggiori criticità sono state riscontrate nella valutazione della regolarità dei percorsi formativi. In particolare, si segnala l'elevato tasso di abbandono e la difficoltà di conseguire il numero di C.F.U. richiesti per i singoli anni di corso, con conseguente incremento del numero degli studenti fuori corso.

Per quanto concerne ulteriori interventi correttivi, si segnala che tutto l'Ateneo di Teramo - e, dunque, anche il Corso di Studi - ha già implementato gli interventi volti a migliorare, sotto diversi profili, la regolarità dei processi formativi (Patto con lo studente). L'efficacia correttiva di tali interventi ha prodotto dei risultati positivi nel passaggio tra il primo ed il secondo anno, ma ha invece prodotto risultati negativi per gli anni successivi, con un peggioramento della performance complessiva del corso di studi.

Al riguardo, in relazione alle proposte formulate dalla Commissione nella relazione presentata lo scorso Anno Accademico, occorre prendere atto che le stesse non si sono tradotte in efficaci interventi correttivi. Al riguardo si evidenzia, tuttavia, che nella proposta di scheda di riesame discussa in Consiglio di corso di laurea vengono segnalate criticità analoghe a quelle rilevate dalla Commissione, di cui si propone la soluzione attraverso una rimodulazione del piano di studio, a partire dall'a.a. 2016/2017, al fine di rendere più equilibrato il carico didattico.

In relazione alle criticità manifestatesi nello scorso anno accademico, tali da richiedere un intervento immediato, la Commissione, anche alla luce delle opinioni degli studenti, espressa dalle rappresentanze degli stessi, propone, fermo restando l'impegno sull'attività didattica integrativa, di aumentare il complessivo impegno di didattica frontale, aumentando il numero di ore di lezione per c.f.u.

La Commissione sottolinea la necessità di coordinare e rendere compatibile il carico di lavoro derivante dalla frequenza, dalle prove di valutazioni intermedie e dall'attività didattica integrativa tra i diversi insegnamenti previsti per il medesimo semestre, ribadendo, in ogni caso, che la partecipazione degli studenti all'attività didattica integrativa, alle prove di valutazione intermedia,

nonché la frequenza alle lezioni, non può comportare una disparità di trattamento rispetto agli studenti non frequentanti.

2.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; rilevazione dell'opinione degli studenti con frequenza pari o superiore al 50% e con frequenza inferiore al 50%.

2.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti

L'indagine in ordine alla qualificazione del personale docente si è basata su un'analisi *ex ante* effettuata sulla base della Scheda Sua -CdS, al fine di verificare la corrispondenza dei requisiti di qualificazione del corpo docente del corso di laurea ai parametri normativi, nonché su un'analisi *ex post*, effettuata sulla base delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

In particolare, la Scheda Sua -Cds evidenzia che la qualificazione *ex ante* dei docenti del Corso di Laurea è soddisfacente, in quanto la quasi totalità degli insegnamenti è affidata a professori ordinari, associati e a ricercatori universitari, con una bassa percentuale di insegnamenti coperti da docenti a contratto; è stata rilevata corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.

Dall'analisi dei dati aggregati (non divisi per insegnamento) risultanti dai questionari sottoposti agli studenti si evidenzia una valutazione ampiamente positiva del corpo docente.

Proposte: La Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti.

2.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità

L'indagine in oggetto si è basata sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di verificare, in particolare, le capacità in concreto di trasmettere conoscenza ed abilità.

Dall'analisi dei dati aggregati risultanti dai questionari sottoposti ai soli studenti frequentanti, emerge una valutazione positiva in ordine al carico di studio degli insegnamenti; alla chiarezza di esposizione degli argomenti; alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, nonché alla utilità delle eventuali attività didattiche integrative.

Proposte: La Commissione non ha preso in esame i dati disaggregati per ciascun insegnamento, la cui valutazione sarebbe necessaria per evidenziare particolari criticità, soprattutto con riferimento alla chiarezza delle lezioni riferite a ciascun insegnamento ed al contenuto degli stessi, singoli insegnamenti.

La Commissione propone, pertanto, di analizzare, a partire dal prossimo anno accademico, i dati disaggregati relativi a singoli insegnamenti.

2.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dal Sito di Ateneo, onde verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto allo studente.

Dalla consultazione del sito web del Corso di Studi è stato possibile rilevare, per la quasi totalità degli insegnamenti, la disponibilità on line di materiale didattico aggiornato e coerente con i programmi di esame.

I dati aggregati testimoniano una sostanziale soddisfazione degli studenti in ordine alla adeguatezza del materiale e degli ausili didattici al livello di apprendimento richiesto.

Proposte: La Commissione, anche sulla base dei suggerimenti espressi dagli studenti, evidenzia la necessità di monitorare costantemente la qualità del materiale didattico, sottolineando, in particolare, la necessità di fornire in anticipo gli strumenti e gli ausili didattici.

2.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti.

In particolare, dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, effettuata attraverso un questionario elaborato dalle Associazioni studentesche presenti nel Consiglio del Corso di Laurea, di concerto con la Presidenza dello stesso, è emersa una insoddisfazione determinata da assenze strutturali consistenti legate al trasferimento della sede (fino a pochi mesi fa priva di connessione ad internet e di rete telefonica). Molte delle criticità evidenziate sono già state superate proprio con l'assegnazione della nuova sede. Resta, tuttavia, la forte insoddisfazione dovuta all'assenza di una biblioteca interna ed all'impossibilità di poter fruire della biblioteca della Regione, alla quale gli studenti devono rivolgersi.



2.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I dati utilizzati sono: Scheda SUA CdS; sito web di Atenco

2.D.1 Analisi

Dalla lettura del Sito Web del Corso di studi si è verificato che nella totalità degli insegnamenti, l'accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente si realizza con il superamento di una prova orale e/o scritta, da cui discende l'acquisizione dei crediti attribuiti alle singole attività didattiche del corso di studi.

Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo.

Sono, inoltre, previste, nel periodo di svolgimento del corso di insegnamento, verifiche intermedie scritte e/o orali. Le prove di esame così strutturate appaiono adeguate a verificare non solo il livello di conoscenza e comprensione dello studente, ma anche la capacità di quest'ultimo di applicare conoscenza e comprensione, risolvendo fattispecie concrete e formulando tesi e soluzioni innovative nell'ambito delle diverse materie che caratterizzano la formazione del giurista. A ciò si aggiunga che l'esame orale, previsto per la maggior parte degli insegnamenti consente, altresì, la verifica del linguaggio giuridico acquisito dallo studente.

La Commissione, recependo i rilievi formulati, in particolare, dalla componente studentesca, evidenzia una criticità relativa alla particolare concentrazione di verifiche intermedie nello stesso arco temporale, che rischia, di fatto, di riflettersi negativamente sul conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

2.D.2 Proposte

La Commissione suggerisce di valorizzare l'esame orale quale metodo più idoneo al fine di verificare la conoscenza e capacità di comprensione; l'autonomia di giudizio; le abilità comunicative, la capacità di sintesi logica, nonché di inquadramento e collegamento sistematico.

La Commissione propone un maggiore coordinamento tra le prove di verifica intermedia dei diversi insegnamenti svolti nello stesso semestre, al fine di limitare il più possibile la concentrazione, nello stesso arco temporale, di un eccessivo numero di prove.

2.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

L'analisi si è basata sulla Scheda SUA-CdS

2.E.1 Analisi

L'attività di riesame ha svolto un'azione di monitoraggio completa, rilevando le diverse criticità che caratterizzano, in questa fase, il Corso di Studio, rispetto alle quali sono stati individuati obiettivi di miglioramento e predisposte specifiche azioni correttive, la cui efficacia sarà apprezzabile in pieno solo quando saranno disponibili i dati relativi all'a.a. 2014/2015, dal momento che la più importante azione intrapresa – introduzione del patto con lo studente è stata introdotta solo nell'a.a. 2013/2014.

In particolare, la Commissione sottolinea le importanti azioni di monitoraggio svolte dalle rappresentanze studentesche, di concerto con la Presidenza del Corso di Studio, volte a rilevare il grado effettivo di soddisfacimento degli studenti anche rispetto a parametri non considerati dai questionari di Ateneo, così da offrire un quadro completo ed esaustivo di tutte le criticità rilevabili.

2.E.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di precisare in maniera dettagliata le manovre correttive da effettuare, con la specifica indicazione non solo delle singole azioni, ma anche delle risorse e, soprattutto, del soggetto responsabile che controlli e relazioni sull'effettivo stato di avanzamento delle azioni intraprese.

2.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'indagine si è basata sulla Scheda SUA-CdS

2.F.1 Analisi

La Commissione fa presente che, a partire dall'a.a. 2013/2014, è entrata a regime una nuova procedura che ha coinvolto la totalità degli studenti (frequentanti e non), ai quali è stato chiesto di esprimere la propria valutazione del singolo insegnamento on line, al momento della prenotazione all'esame. Al riguardo, si evidenzia che i "nuovi" questionari, incentrati sulla verifica del grado di soddisfazione del singolo insegnamento, non richiedono più l'opinione degli studenti in ordine alle strutture di Ateneo, soprattutto con riferimento al servizio bibliotecario ed al servizio informatico che, come evidenziato, presentano profili di criticità.



2.F.2 Proposte

La Commissione segnala l'opportunità di una maggiore diffusione e discussione dei dati rilevati dai questionari compilati dagli studenti, al fine di trovare, in maniera condivisa, la soluzione più adeguata alle criticità segnalate dagli studenti.

La Commissione sottolinea, altresì, l'opportunità di reinserire meccanismi di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle strutture di ateneo, incorporati dalle procedure di prenotazione ai singoli esami, al fine di evitare la ripetizione sistematica delle opinioni richieste.

2.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'indagine si è basata sulle Pagine web del CdS; pagine web di Ateneo relative al CdS; Scheda SUA-CdS

2.G.1 Analisi

La consultazione della pagina WEB di Ateneo relativa al Corso di Studio evidenzia la completezza e correttezza di tutte le informazioni relative al Corso di studio, con riferimento alla precisazione delle caratteristiche e degli obiettivi del corso, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali e professionali, ai requisiti di ammissione, alle modalità di esame e della prova finale.

Analoga completezza caratterizza tutte le informazioni relative all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, alla individuazione dei tutor e delle rappresentanza studentesche.

2.G.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di un costante aggiornamento dei dati disponibili.



3. LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI – CLASSE L/14 – SEDE DI TERAMO

3.A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; Dati AlmaLaurea

3.A.1 Analisi

Il Corso si articola in due *curricula*: uno di carattere privatistico (*curriculum* in Consulenza e sicurezza del lavoro), l'altro pubblicistico (*curriculum* in Amministrazioni pubbliche e giudiziarie).

Il primo *curriculum* risponde all'esigenza di garantire un percorso specifico per la professione di consulente del lavoro, consolidando i rapporti di collaborazione già da tempo proficuamente avviati con l'Ordine dei Consulenti del lavoro, con le imprese e con le parti sociali.

Il secondo *curriculum* ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione che consenta loro di ricoprire specifici ruoli direttivi e qualifiche funzionali apicali nella Pubblica Amministrazione centrale e locale.

Gli sbocchi professionali dichiarati sono i seguenti:

«Le figure professionali sono le seguenti: in ambito pubblico, funzionari in grado di occupare posizioni di responsabilità, quali specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione, esperti legali in enti pubblici e tecnici dei servizi giudiziari; in ambito privato, professionisti capaci di operare nel campo economico e finanziario nazionale e internazionale, con particolare qualificazione nella Consulenza del lavoro: specialisti in risorse umane e nell'organizzazione del lavoro, esperti legali in imprese, tecnici della sicurezza sul lavoro e dei sistemi di collocamento.»

Detti sbocchi professionali dovrebbero corrispondere alle seguenti figure: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1); Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2); Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1); Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2); Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1); Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2); Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0); Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0); Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0).

In sede di consultazione con i portatori di interesse, pur in una generale approvazione degli obiettivi formativi, si è affermata l'esigenza di creare un corso professionalizzante con specifiche competenze, tra le altre, in materia di marketing, gestione contabile, relazioni industriali,

comunicazioni aziendali e sviluppo delle risorse umane (competenze che appaiono tra loro disomogenee).

La coerenza tra le funzioni e le competenze acquisite dal laureato e quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali caratterizzanti appare confermata dai dati a disposizione relativi all'attrattività in uscita.

Va al riguardo ricordato che l'Ateneo aderisce al consorzio AlmaLaurea, ed ha pertanto a disposizione dati particolarmente significativi sull'attrattività in uscita. Nel caso di specie, peraltro, gli unici dati disponibili, che potrebbero far in concreto sottostimare l'effettivo tasso di occupazione, sono quelli relativi all'occupazione a un anno dalla laurea.

A tale riguardo, i dati appaiono, tenendo conto della congiuntura economica, positivi. Deve, infatti, tenersi conto del necessario periodo di pratica per l'accesso alla professione di consulente del lavoro, e del tempo occorrente per l'espletamento di concorsi pubblici.

La circostanza che, ad un anno dalla laurea, abbia trovato occupazione il 42,6% degli studenti, e che un ulteriore 12,8% sia iscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale appare pertanto positiva.

3.A.2 Proposte

La Commissione, sia sulla base degli obiettivi formativi dei corsi di studio, sia sulla base dei dati di attrattività in uscita, la Commissione ritiene che:

- le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato sono coerenti con quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali;
- che, con riferimento ai *curricula* attivati, non appare necessario aggiornare funzioni e competenze;
- che, sempre con riferimento ai *curricula* attivati, non appare necessario provvedere, nell'immediato, ad ulteriori consultazioni con i portatori di interesse, salva la programmazione di un utile scambio continuo di informazioni in ordine all'evoluzione del mondo delle professioni e delle conseguenti competenze richieste;
- che le richieste provenienti dai portatori di interesse potrebbero suggerire di introdurre un *curriculum* specifico per assecondare le esigenze espresse, essenzialmente relative al mondo dell'impresa, maggiormente orientato sulle relazioni industriali, sulla comunicazione aziendale e sulla gestione del personale.

3.B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono:

Scheda SUA CdS; Siti web dei CdS; Risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti

3.B.1. Analisi

L'analisi in oggetto è stata condotta attraverso una comparazione tra gli obiettivi formativi programmati, dichiarati dal Corso di laurea nella Scheda SUA espressi attraverso i descrittori di Dublino e l'offerta formativa del Corso di Laurea.

Al riguardo, va precisato, che il corso, a partire dall'a.a. 2010/2011, accorpa sostanzialmente i due corsi già attivi unificando il primo anno, comune ai due precedenti corsi, e diversificando in due *curricula* distinti le due prospettive formative privatistico-laburista e pubblicistico-giudiziaria, entrambi obiettivi formativi della classe L14.

A tal fine si evidenzia che, dopo il primo anno comune con materie di base e caratterizzanti, il *curriculum* in Consulenza del lavoro sviluppa un percorso formativo per la gestione e amministrazione del lavoro prevalentemente privato in tutte le sue forme ed applicazioni. Il *curriculum* prevede che al secondo anno vengano sostenuti esami particolarmente professionalizzanti: Diritto del lavoro, Diritto processuale del lavoro, Sociologia dei processi economici e del lavoro, Medicina del lavoro. Al terzo anno del corso di laurea sono invece previsti gli insegnamenti di Diritto sindacale, Diritto della previdenza sociale e Tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In considerazione della specifica peculiarità del Corso di laurea, negli ambiti di materie affini od integrative, sono stati previsti insegnamenti del settore scientifico-disciplinare IUS/07, allo scopo di assicurare una formazione più attinente agli obiettivi che s'intendono perseguire e che sono richiesti dal territorio.

Il secondo *curriculum* in Amministrazioni pubbliche e giudiziarie persegue l'obiettivo di formare laureati con una solida formazione di base e, al contempo, una preparazione specifica che consenta loro di ricoprire specifici ruoli direttivi e, comunque, per accedere a qualifiche funzionali apicali nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, nell'Amministrazione delle Regioni e degli Enti locali. Ai suddetti fini, oltre allo studio ed all'approfondimento delle materie che costituiscono la tradizionale e caratterizzante base di ogni corso giuridico di livello universitario, il Corso di

laurea prevede materie tese a fornire basi culturali maggiormente professionalizzanti, anche in aderenza all'attuale ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, sia centrali che locali.

Vengono altresì impartiti tutti gli insegnamenti giuridici che costituiscono materie di concorso per l'accesso ai ruoli amministrativi dell'Amministrazione giudiziaria, dell'Amministrazione penitenziaria e della Polizia giudiziaria. Nel contempo, sono stati previsti insegnamenti di settori di particolare rilevanza nell'azione amministrativa in corrispondenza anche alle sempre più peculiari esigenze delle collettività locali.

È da sottolineare che il percorso formativo, al già evidenziato scopo di facilitare il successivo inserimento nel mondo del lavoro, consente agli studenti, in base alle loro attitudini ed alla tipologia delle future scelte lavorative, di scegliere insegnamenti più vicini a carriere nella Pubblica Amministrazione in generale, oppure più consoni all'Amministrazione giudiziaria, che caratterizzano l'attività istituzionale delle suddette amministrazioni. In virtù di tale specifica finalità, con la sola eccezione del settore scientifico-disciplinare IUS/10 al quale sono stati assegnati 11 CFU, agli altri settori sono stati coerentemente attribuiti dai 7 ai 9 CFU, fermi restando i CFU di cui alle lett. a) e b) dell'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.

Completezza e trasparenza:

La consultazione del sito di Facoltà ha, inoltre, consentito di evidenziare una sostanziale completezza e trasparenza degli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:

- gli obiettivi di apprendimento di ogni singolo insegnamento sono espressi attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- il programma del corso e l'organizzazione della didattica risultano specificamente dettagliati;
- sono evidenziate le eventuali propedeuticità;
- sono indicati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Coerenza:

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti appaiono sostanzialmente coerenti con quelli enunciati dal Corso di Laurea.

Analogamente, le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, tesine, discussione dei casi, *stages* formativi) risultano perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi programmati.

Al riguardo si segnala che, al fine di soddisfare maggiormente l'esigenza di una concreta formazione professionale, il Corso di laurea ricorre allo strumento dei tirocini, volti ad affiancare all'approfondimento teorico conoscenze di carattere pratico per consentire ai laureati una più consapevole conoscenza dei vari settori dell'attività istituzionale delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nell'ottica di agevolare, sotto tale ulteriore profilo, un ottimale inserimento nel mondo lavorativo, cui è indirizzato il Corso di laurea.

Nell'a.a. 2013/2014 sono state stipulate n. 29 convenzioni con studi professionali e n. 4 convenzioni con enti pubblici. In particolare, si segnala la conclusione di convenzione con Inail-Regione Abruzzo; il Protocollo applicativo con l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Teramo e il Protocollo d'Intesa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Abruzzo e Molise. Allo scopo di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro ed in considerazione del profondo processo di informatizzazione che ormai vede coinvolte tutte le pubbliche amministrazioni, è stata riservata attenzione alle conoscenze informatiche.

Naturalmente, il Corso di laurea non prescinde dalla conoscenza di almeno una lingua straniera. Il Centro Linguistico dell'Ateneo è accreditato per rilasciare certificazioni a diversi livelli di competenza per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca che permetta ai laureati un più ampio inserimento nello spazio europeo, considerata anche la rilevanza della libertà di circolazione dei lavoratori, oltre che in previsione dei necessari rapporti che saranno chiamati ad intrattenere, nello svolgimento delle loro future attività, con amministrazioni ed istituzioni internazionali o comunitarie. Lo studente, qualora desideri acquisire ulteriori titoli da inserire nel futuro *curriculum vitae*, può dunque avvalersi di tale opportunità nell'ambito delle stesse strutture dell'Ateneo.

La verifica della coerenza tra obiettivi e attività programmate si è poi incentrata sull'analisi di specifici indicatori di regolarità del percorso formativo. A tal fine, la Commissione ha potuto esaminare i dati forniti dalla Segreteria Studenti di Ateneo, elaborati dal Settore Relazioni esterne, statistiche e valutazioni - Servizio Statistiche e Valutazioni.

Va al riguardo osservato come la raccolta e l'elaborazione dei dati appaia completa e coerente con i criteri di valutazione adottati, sia con riferimento ai parametri presi in considerazione, sia con riferimento all'aggregazione dei dati.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di attrattività in entrata:

Sono stati presi in considerazione i dati relativi al quadriennio 2010/2011 – 2013/2014:

- per l'a.a. 2010/2011 gli immatricolati sono 28, mentre le nuove carriere sono 34. In totale gli iscritti al 1° anno sono 62;
- per l'a.a. 2011/2012 gli immatricolati sono 45, mentre le nuove carriere sono 28. In totale gli iscritti al 1° anno sono 73;
- per l'a.a. 2012/2013 gli immatricolati sono 42, mentre le nuove carriere sono 17. In totale gli iscritti al 1° anno sono 59;
- per l'a.a. 2013/2014 gli immatricolati sono 38, mentre le nuove carriere sono 19. In totale gli iscritti al 1° anno sono 57.

Complessivamente, gli iscritti nei due anni di riferimento sono:

- per l'a.a. 2010/2011 131 (di cui solo 6 iscritti part-time);
- per l'a.a. 2011/2012 205 (di cui solo 12 iscritti part-time);
- per l'a.a. 2012/2013 204 (di cui solo 15 iscritti part-time);
- per l'a.a. 2013/2014 222 (di cui solo 16 iscritti part-time);

L'analisi dei dati riportati evidenzia un numero costante degli studenti in ingresso. L'area di provenienza è prevalentemente l'Abruzzo e la maggioranza degli iscritti possiede un diploma di maturità tecnica.

Valutazione efficienza del corso di studi in termini di regolarità dei processi formativi:

Un importante profilo di criticità concerne il numero di crediti acquisito per studente, che appare notevolmente inferiore al valore auspicabile. Nell'a.a. 2011/2012 la percentuale degli iscritti al secondo anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 è del 26,67%; mentre il 23,33% ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 21 e 40 e il 50,00% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20. Nell'a.a. 2012/2013 la percentuale degli iscritti al secondo anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 è del 30,77%; mentre il 38,46% ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 21 e 40 e il 30,77% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20; infine, nell'a.a. 2013/2014 la percentuale degli iscritti al secondo anno che ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 41 e 60 è del 10,53%; mentre il 52,63% ha conseguito un numero di C.F.U. compreso tra 21 e 40 e il 36,84% ha conseguito un numero massimo di C.F.U. pari a 20.

La criticità segnalata viene confermata dalla quota percentuale di C.F.U. acquisiti calcolata rispetto al totale C.F.U. previsti: nell'a.a. 2010/2011 su un totale di 7.500 C.F.U. da conseguire per i

125 studenti iscritti a tempo pieno, sono stati conseguiti effettivamente solo 1.783 C.F.U. (23,77%); nell'a.a. 2011/2012 su un totale di 11.640 C.F.U. previsti per i 194 iscritti a tempo pieno sono stati effettivamente conseguiti solo 3.572 C.F.U (30,69%); nell'a.a. 2012/2013 su un totale di 11.340 C.F.U. previsti per i 189 iscritti a tempo pieno sono stati effettivamente conseguiti solo 3556 C.F.U (31,36%); nell'a.a. 2013/2014 su un totale di 12.360 C.F.U. previsti per i 206 iscritti a tempo pieno sono stati effettivamente conseguiti solo 3.024 C.F.U (24,47%).

Ciò in particolare evidenzia come nel corso dell'ultima anno accademico, pur in presenza di un lieve aumento degli iscritti, si sia assistito ad una flessione del numero di c.f.u. acquisiti, sia in valore assoluto che in percentuale.

Attenzione meritano anche i dati relativi agli studenti fuori corso.

Anni Accademici	ISCRITTI PART-TIME	ISCRITTI FULL-TIME	ISCRITTI RIPETENTI	REGOLARI/ IN CORSO	FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI
2010/2011	6	125	0	131	0	131
2011/2012	12	194	0	187	18	205
2012/2013	15	189	0	165	39	204
2013/2014	16	206	0	163	59	222

Come appare evidente, già a pochi anni dall'attivazione del corso, si riscontra un numero di studenti fuori corso, ormai rilevante e soprattutto in rapido aumento.

Quanto al numero dei laureati, stante la recente attivazione del corso di studio i dati raccolti non sono particolarmente significativi.

È comunque evidente che la maggior parte dei laureati nell'a.a. 2013/2014, complessivamente 15, presenti un percorso di studi di durata superiore a quella legale: 4 anni per nove laureati; 5 anni per 3 laureati, 6 anni per un laureato. Solo due laureati provengono da un corso di durata pari a quella legale.

3.B.2. Proposte

I dati analizzati hanno evidenziato un elevato tasso di abbandono degli studenti iscritti al Corso di Studi. Al riguardo si fa presente che è già in corso di realizzazione una proposta di ridefinizione del Corso di Studi, che consenta di inserire nell'offerta formativa corsi e docenti dedicati, nel rispetto dei requisiti normativi e tenendo conto delle risorse umane disponibili della Facoltà.

Gli esiti delle azioni correttive saranno valutabili solo a partire dall'a.a. 2014/2015.

3.C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I dati utilizzati per l'indagine in oggetto sono: Scheda SUA CdS; rilevazione dell'opinione degli studenti con frequenza pari o superiore al 50% e con frequenza inferiore al 50%.

3.C.1 Analisi e proposte in ordine alla qualificazione dei docenti

L'indagine in ordine alla qualificazione del personale docente si è basata su un'analisi *ex ante* effettuata sulla base della Scheda Sua -CdS, al fine di verificare la corrispondenza dei requisiti di qualificazione del corpo docente del corso di laurea ai parametri normativi, nonché su un'analisi *ex post*, effettuata sulla base delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

In particolare, la Scheda Sua -Cds evidenzia che la qualificazione *ex ante* dei docenti del Corso di Laurea è assolutamente soddisfacente, in quanto la quasi totalità degli insegnamenti è affidata a professori ordinari, associati e a ricercatori universitari; vi è una corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento; la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è molto bassa.

Dall'analisi dei dati aggregati (non divisi per insegnamento) risultanti dai questionari sottoposti agli studenti si evidenzia una valutazione ampiamente positiva del corpo docente.

Proposte: La Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti.

3.C.2 Analisi e proposte in ordine ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità

L'indagine in oggetto si è basata sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di verificare, in particolare, le capacità in concreto di trasmettere conoscenza ed abilità.

Dall'analisi dei dati aggregati risultanti dai questionari sottoposti ai soli studenti frequentanti, emerge una valutazione ampiamente positiva in ordine al carico di studio degli insegnamenti; alla chiarezza di esposizione degli argomenti; alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, nonché alla utilità delle eventuali attività didattiche integrative.

Proposte: La Commissione non ha preso in esame i dati disaggregati per ciascun insegnamento, la cui valutazione sarebbe necessaria per evidenziare particolari criticità, soprattutto



con riferimento alla chiarezza delle lezioni riferite a ciascun insegnamento ed al contenuto degli stessi, singoli insegnamenti.

La Commissione propone, pertanto, di analizzare, a partire dal prossimo anno accademico, i dati disaggregati relativi a singoli insegnamenti.

3.C.3 Analisi e proposte in ordine ai materiali ed agli ausili didattici.

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dal Sito di Atenco, onde verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto allo studente

Dalla consultazione del sito web del Corso di Studi è stato possibile rilevare, per la quasi totalità degli insegnamenti, la disponibilità on line di materiale didattico aggiornato e coerente con i programmi di esame.

I dati aggregati testimoniano una sostanziale soddisfazione degli studenti in ordine alla adeguatezza del materiale e degli ausili didattici al livello di apprendimento richiesto.

Proposte: La Commissione, anche sulla base dei suggerimenti espressi dagli studenti, evidenzia la necessità di monitorare costantemente la qualità del materiale didattico, sottolineando, in particolare, la necessità di fornire in anticipo gli strumenti e gli ausili didattici.

3.C.4 Analisi e proposte sulle aule e sulle attrezzature

L'indagine in oggetto si è basata sull'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.

Le strutture e le aule vengono considerati in generale soddisfacenti

Proposte: La Commissione propone il potenziamento del servizio informatico e sottolinea l'esigenza di un costante aggiornamento dei libri e delle riviste disponibili in biblioteca.

3.D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I dati utilizzati sono: Scheda SUA CdS; sito web di Atenco

3.D.1 Analisi

Dalla lettura del Sito Web del Corso di studi si è verificato che nella totalità degli insegnamenti, l'accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente si realizza con il superamento di una prova orale e/o scritta, da cui discende l'acquisizione dei crediti attribuiti alle singole attività didattiche del corso di studi.

Sono, inoltre, previste, nel periodo di svolgimento del corso di insegnamento, verifiche intermedie scritte e/o orali. Le prove di esame così strutturate appaiono adeguate a verificare non solo il livello di conoscenza e comprensione dello studente, ma anche la capacità di quest'ultimo di applicare conoscenza e comprensione, risolvendo fattispecie concrete e formulando tesi e soluzioni innovative nell'ambito delle diverse materie che caratterizzano la formazione del giurista. A ciò si aggiunga che l'esame orale, previsto per la maggior parte degli insegnamenti consente, altresì, la verifica del linguaggio giuridico acquisito dallo studente.

La Commissione, recependo i rilievi formulati, in particolare, dalla componente studentesca, evidenzia una criticità relativa alla eccessiva concentrazione di verifiche intermedie nello stesso arco temporale, che rischia, di fatto, di riflettersi negativamente sul conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

3.D.2 Proposte

La Commissione suggerisce di valorizzare l'esame orale quale metodo più idoneo al fine di verificare la conoscenza e capacità di comprensione; l'autonomia di giudizio; le abilità comunicative, la capacità di sintesi logica, nonché di inquadramento e collegamento sistematico.

La Commissione propone un maggiore coordinamento tra le prove di verifica intermedia, al fine di limitare il più possibile la concentrazione, nello stesso arco temporale, di un eccessivo numero di prove.

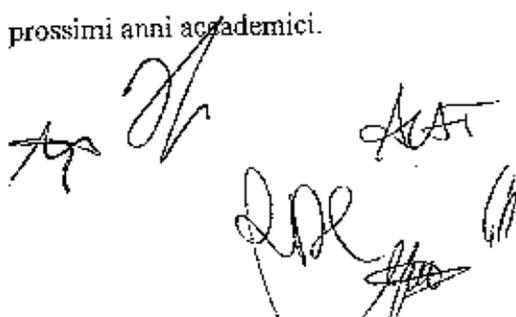
3.E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

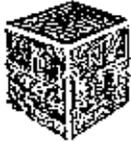
I dati utilizzati sono: Scheda SUA-CdS

3.E.1 Analisi

Il riesame ha svolto un'importante azione di monitoraggio delle diverse criticità evidenziate dal Corso di studi, proponendo specifiche azioni correttive volte a migliorare il grado di attrattività e di soddisfacimento degli studenti nei confronti del corso.

A tale riguardo, si fa presente che è in atto la revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea, al fine di meglio caratterizzare in senso pratico-professionale il percorso di studio. L'efficacia delle azioni correttive intraprese e, soprattutto, della revisione dell'offerta formativa, sarà apprezzabile solo con la valutazione dei dati relativi ai prossimi anni accademici.





3.E.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di precisare in maniera dettagliata le manovre correttive da effettuare, con la specifica indicazione non solo delle singole azioni, ma anche delle risorse e, soprattutto, del soggetto responsabile che controlli e relazioni sull'effettivo stato di avanzamento delle azioni intraprese.

3.F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati utilizzati sono: Scheda SUA-CdS

3.F.1 Analisi

La Commissione fa presente che, a partire dall'a.a. 2013/2014, è entrata a regime una nuova procedura che ha coinvolto la totalità degli studenti (frequentanti e non), ai quali è stato chiesto di esprimere la propria valutazione del singolo insegnamento on line, al momento della prenotazione all'esame. Al riguardo, si evidenzia che i "nuovi" questionari, incentrati sulla verifica del grado di soddisfazione del singolo insegnamento, non richiedono più l'opinione degli studenti in ordine alle strutture di Ateneo, soprattutto con riferimento al servizio bibliotecario ed al servizio informatico che, come evidenziato, presentano profili di criticità.

3.F.2 Proposte

La Commissione segnala l'opportunità di una maggiore diffusione e discussione dei dati rilevati dai questionari compilati dagli studenti, al fine di trovare, in maniera condivisa, la soluzione più adeguata alle criticità segnalate dagli studenti.

La Commissione sottolinea, altresì, l'opportunità di reinserire meccanismi di valutazione del grado di soddisfacimento degli studenti in relazione alle strutture di ateneo, incorporati dalle procedure di prenotazione ai singoli esami, al fine di evitare la ripetizione sistematica delle opinioni richieste.

3.G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

I dati utilizzati sono: pagina web del CdS; pagina web di Ateneo relative al CdS; SUA-CdS

3.G.1 Analisi

La consultazione della pagina WEB di Ateneo relativa al Corso di Studio evidenzia la completezza e correttezza di tutte le informazioni relative al Corso di studio, con riferimento alla



precisazione delle caratteristiche e degli obiettivi del corso, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali e professionali, ai requisiti di ammissione, alle modalità di esame e della prova finale.

Analoga completezza caratterizza tutte le informazioni relative all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, alla individuazione dei tutor e delle rappresentanza studentesche.

3.G.2 Proposte

La Commissione sottolinea l'importanza di un costante aggiornamento dei dati disponibili

Teramo, 3 dicembre 2014

Prof. Rosita Del Coco

Rosita Del Coco

Dott. Giovanni D'Attoma

Giovanni D'Attoma

Dott. Nicola Sotgiu

Nicola Sotgiu

Sig.ra Maria-Giovanna Lotito

Maria-Giovanna Lotito

Sig. ra Arianna Angela Trabucco

Arianna Angela Trabucco

Sig. Gabriele Marco Raimondi

Gabriele Marco Raimondi